

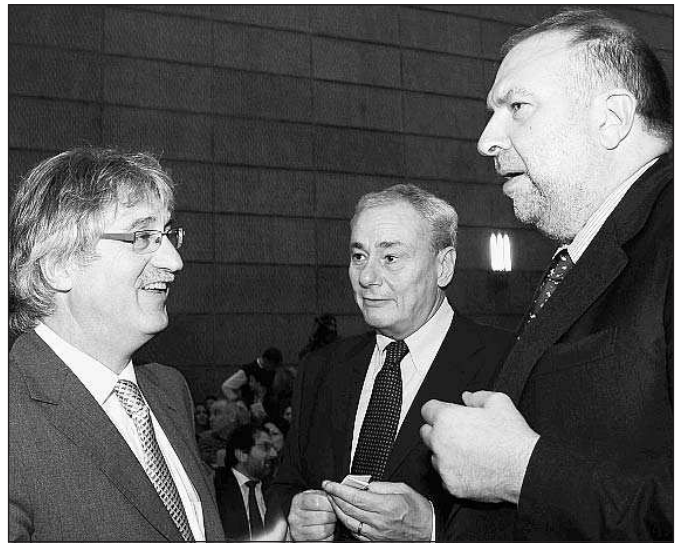
Tondo sul finanziamento agli atenei: la legge sarà in aula entro gennaio

TRIESTE. Un minuto di silenzio in segno di protesta, a sorpresa, ha travolto il cerimoniale dell'austera inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Trieste. Un minuto per riflettere, «per la coesione della comunità», ha spiegato il rettore Francesco Peroni, che lo ha chiesto e ottenuto dall'aula magna. Autorità, politici, militari, docenti, studenti e ricercatori: tutti in piedi, tutti in silenzio, a riflettere sulle sorti dell'accademia italiana.

Un generale ripensamento delle priorità del Paese ha rappresentato anche il passaggio chiave della relazione di Peroni. «Il Paese esige che l'azione di governo su formazione e università - ha detto il

rettore - si sposti dalla mera sopravvivenza del sistema alla ridefinizione dell'agenda di priorità, perché l'Italia non è sprovvista di risorse, ma semmai necessita di vederle orientate secondo una ridefinita scala di valori e conseguenti priorità, proprio nel momento in cui il Paese si accinge alla ricorrenza dei 150 anni della sua unità, turbato da una temperie densa di incertezze e di lacerazioni».

Ma queste accademiche inaugurazioni hanno anche un significato politico: e così, il presidente della Regione Renzo Tondo ha colto la palla al balzo per dare la linea sul futuro del sistema universitario regionale. La parola d'ordine dev'essere «collabo-



Il presidente Tondo assieme ai due probabili candidati sindaci di Trieste, Roberto Antonione per il centro-destra e Roberto Cosolini per il centro-sinistra, ieri insieme all'apertura dell'anno accademico dell'università di Trieste

razione» tra Udine e Trieste, ma non fusione, e ancora, «valorizzazione», ma in autonomia.

Nel sottolineare come le due università rappresentino un fondamentale «motore di sviluppo economico e sociale del territorio», Tondo ha richiamato sulla necessità del «continuo perseguimento della crescita della competitività del sistema attraverso la competizione interna (premiazione eccellenze dentro e tra le universi-

tà)».

Tondo ha anche rassicurato - l'input era un passaggio della relazione di Peroni - sul disegno di legge sul finanziamento del sistema universitario regionale: «Dopo la finanziaria - ha precisato - porteremo in aula la legge su cui, prima Alessia Rosolen, e poi la Giunta ha continuato a lavorare con i rettori». Un'altra richiesta della relazione riguardava lo stop ai finanziamenti non meritocratici. «Per quanto riguarda i finanziamenti a pioggia - ha replicato Tondo - l'osservazione è giusta, bisognerebbe farla però anche a chi richiede costantemente i finanziamenti a pioggia».

Beniamino Pagliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

Un minuto di silenzio ieri a Trieste